



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione

All'Ufficio Legislativo del Presidente
ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it

e p.c.

Al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto
capo.gab@pec.regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri Regionali on. Gennaro Sangiuliano, Romano, Odierna, Fabbricatore, Reg. gen. n. 76/1/XII Legislatura, concernente “Gestione dell’Adisurc”. Riscontro

In riscontro alla interrogazione consiliare in oggetto indicata, si sottolinea che è tra gli obiettivi prioritari di Questa Amministrazione garantire il diritto allo studio universitario in ambito regionale. All’Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (Adisurc) è demandata la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi e delle prestazioni utili ed efficaci a migliorare le misure di sostegno per il diritto allo studio, indicati nell’art. 8 della Legge Regionale 18 maggio 2016 n.12 “*Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario*”. La predetta L.R. 12/2016 prevede che l’Adisurc è dotata di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria. Per quanto concerne i compiti della Regione, sanciti dall’art. 2, la stessa svolge funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, direttiva, vigilanza e controllo in materia di diritto allo studio universitario.

Tenuto conto degli elementi istruttori forniti dall’Adisurc, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0645635/2026 del 22/07/2026, si riscontrano di seguito i vari punti di cui all’interrogazione a firma dei Consiglieri Regionali on. Gennaro Sangiuliano, Romano, Odierna, Fabbricatore:

1. Indennità del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Adisurc

In attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 12/2016 “*Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario*”, con Decreto Presidenziale 11 luglio 2024, n. 43, integrato dal DPGR 9 agosto, n.62, è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell’ADISURC.

Il CdA dell’ADISURC si compone:

a) del Presidente;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione

- b) di due rappresentanti dell'Università designati dal CUR tra il personale in servizio presso le Università e le istituzioni di cui alle lettere a) e b) del comma 4 dell'articolo 1;
- c) di due rappresentanti degli studenti eletti, in concomitanza con le elezioni del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), a suffragio universale diretto e a scrutinio segreto tra tutti gli studenti di cui all'articolo 1, secondo il metodo proporzionale D'Hondt, assegnando i seggi disponibili in base ai risultati in ordine decrescente.

Ai sensi dell'art. 4, co. 2 della L.R. n. 12/2016, il Presidente del CdA è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, d'intesa con il Comitato regionale di coordinamento delle Università della Campania (CUR).

Con riguardo ai compensi, l'art. 5, co. 5 della L.R. n. 12/2016, così come modificato dall'articolo 13, comma 1, lettera c) della legge regionale 5 luglio 2023, n. 11 (Disposizioni urgenti di adeguamento normativo) stabilisce: *“Per i componenti del CdA è corrisposta una indennità mensile nei limiti del 30 per cento dell'indennità spettante ai consiglieri regionali, ad eccezione del Presidente cui è corrisposto un assegno mensile nei limiti del 60 per cento dell'indennità spettante ai consiglieri regionali. È riconosciuto, in ogni caso, il rimborso delle spese di trasporto sostenute, debitamente rendicontate, per il raggiungimento della sede di svolgimento del CdA”*.

Il testo previgente del comma 5 dell'articolo 5 prevedeva che:

“Per i componenti del CdA è corrisposta una indennità mensile nei limiti del 15 per cento dell'indennità spettante ai consiglieri regionali, ad eccezione del Presidente cui è corrisposto un assegno mensile pari al 30 per cento dell'indennità spettante ai consiglieri regionali. È riconosciuto, in ogni caso, il rimborso delle spese di trasporto sostenute, debitamente rendicontate, per il raggiungimento della sede di svolgimento del CdA”.

L'adeguamento delle indennità del Presidente e dei Componenti del Consiglio di amministrazione è stato disposto da Adisurc nei limiti e secondo i criteri stabiliti dalla normativa regionale vigente e i relativi importi, in quanto soggetti agli obblighi di pubblicazione sanciti dalla normativa vigente in materia di trasparenza, sono verificabili dal sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente"- Enti pubblici vigilati.

2. Trattamento economico del Direttore Generale dell'Adisurc

A norma dell'art. 6, comma 2, della L.R. 12/2016: *“.....l'incarico di direttore generale è conferito dal CdA dell'ADISURC che ne determina anche il trattamento giuridico ed economico nel rispetto della normativa vigente. In ogni caso il trattamento economico onnicomprensivo, comprese le indennità di funzione e di risultato, non può essere superiore a quello spettante al direttore generale della Giunta regionale”*.

Il trattamento economico del Direttore Generale dell'Adisurc è disciplinato dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva nazionale dell'Area Funzioni Locali – Dirigenza; la



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione

retribuzione del dirigente è composta da stipendio tabellare, retribuzione di posizione e retribuzione di risultato.

La retribuzione di posizione è una componente essenziale del trattamento economico, è correlata all'incarico e alla sua complessità ed è determinata dall'Ente mediante la graduazione delle funzioni dirigenziali. La contrattazione collettiva, infatti, demanda ai singoli Enti la determinazione della retribuzione di posizione sulla base della complessità organizzativa della funzione, delle responsabilità gestionali e della collocazione della posizione nell'assetto organizzativo dell'Ente.

Con la Delibera n. 44 del 24/09/2024 il CdA dell'Adisurc ha disposto il rinnovo dell'incarico al Direttore Generale e l'adeguamento dell'indennità di posizione all'importo annuale di 75.000,00 euro, tenuto conto del significativo incremento della complessità organizzativa e gestionale dell'Azienda, derivante dall'aumento delle risorse amministrate, degli investimenti programmati e dei servizi erogati agli studenti, nonché dei risultati conseguiti nella realizzazione degli obiettivi assegnati, della rilevanza strategica delle attività connesse allo sviluppo delle residenze universitarie e dei servizi per il diritto allo studio.

L'importo omnicomprensivo riconosciuto risulta conforme ai limiti previsti dall'art. 6, comma 2, della Legge Regionale n. 12/2016, in quanto non supera quello spettante ai Direttori Generali della Giunta Regionale.

Gli importi relativi al trattamento economico dei dirigenti, in quanto soggetti agli obblighi di pubblicazione sanciti dalla normativa vigente in materia di trasparenza, sono verificabili dal sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente"- Enti pubblici vigilati.

3. Rinnovo dell'incarico del Direttore Generale dell'Adisurc

Per quanto concerne il rinnovo dell'incarico del Direttore Generale, disposto con Delibera del CdA dell'Adisurc n. 44 del 24/09/2024 per la durata di cinque anni, si evidenzia che lo stesso è stato adottato nel rispetto della normativa di settore.

L'articolo 6 della Legge Regionale 18 maggio 2016, n. 12 prevede che: *“L'incarico di direttore generale è conferito ad esperti dotati di elevata e particolare professionalità, selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica, tra laureati magistrali o equipollenti, che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica o gestionale di tipo dirigenziale almeno quinquennale in strutture pubbliche o private.*

2. Il rapporto di lavoro del direttore generale è di natura subordinata, a tempo pieno ed esclusivo, ed è esercitato nel rispetto dei principi di separazione dei poteri di indirizzo e di gestione di cui al decreto legislativo 165/2001 e nel rispetto della normativa vigente, come previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) e conseguenti delibere della Giunta regionale per i dirigenti regionali di pari livello, di durata non superiore a cinque anni e rinnovabile per una sola volta. L'incarico di direttore generale è conferito dal CdA dell'ADISURC che ne determina anche il trattamento giuridico ed economico nel rispetto della normativa vigente. In ogni caso il trattamento economico omnicomprensivo, comprese le indennità di funzione e di risultato, non può essere superiore a quello spettante al direttore generale della Giunta regionale. All'incarico



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione

di direttore generale si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190). Se l'incarico è conferito ad un dirigente di ruolo presso le amministrazioni pubbliche, per la durata dell'incarico lo stesso è collocato in aspettativa senza assegni, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

3. Il direttore generale, in conformità al principio della separazione dei poteri di indirizzo e di gestione di cui al decreto legislativo 165/2001, sovrintende alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Il direttore generale è esclusivamente e personalmente responsabile della gestione e dei risultati, formula le proposte degli atti di competenza del CdA, dirige il personale e sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi.

4. Il direttore generale è rimosso dall'incarico nei casi previsti dal contratto individuale di lavoro nonché nel caso di gravi inadempimenti o di gravi violazioni di leggi e nei casi in cui il risultato della gestione è in contrasto con le direttive e gli obiettivi definiti dal CdA. Il provvedimento è adottato dal CdA, previa contestazione degli addebiti e concessione di un termine per le deduzioni”.

L'articolo 3, comma 3 della Legge Regionale n. 12/2016, come modificata dalla Legge Regionale 5 luglio 2023, n. 11 statuisce altresì che: “Lo Statuto disciplina il funzionamento, comprese le competenze degli organi di cui all'articolo 4, e l'articolazione organizzativa dell'Azienda funzionale agli interventi per il diritto allo studio universitario nelle diverse sedi didattiche, tenendo conto dei servizi per gli studenti e delle loro specificità.”

La sentenza n. 27189/2025 della Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, pubblicata il 10 ottobre 2025, richiamata nell'interrogazione consiliare non è pertinente al caso di specie. La stessa riguarda, infatti, dirigenti assunti da INPDAP e poi INPS con incarichi a tempo determinato, conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 165/2001, attraverso una successione di contratti protrattasi per molti anni. In sostanza, il principio affermato dalla Cassazione è che gli incarichi a termine non possono essere reiterati indefinitamente per soddisfare esigenze stabili e permanenti dell'amministrazione, aggirando le regole del pubblico impiego.

Con riguardo alla fattispecie in esame, il Direttore Generale dell'Adisurc non è titolare di un incarico dirigenziale conferito ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 165/2001 ma di un incarico apicale previsto e disciplinato direttamente dalla legge regionale (L.R. n. 12/2016) istitutiva dell'Ente, che ne regola autonomamente presupposti, durata e modalità di rinnovo nonché nelle disposizioni che regolano l'organizzazione e il funzionamento dello stesso.

In attuazione di tale disciplina:



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione

- Con Delibera n. 62 del 10 ottobre 2019 il Consiglio di amministrazione dell'Azienda ha approvato l'avviso pubblico per la selezione del direttore generale, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 della Legge Regionale n. 12/2016;
- Con Delibera n. 85 del 16 dicembre 2019 il Consiglio di amministrazione ha ridotto il trattamento economico relativo all'indennità di posizione del Direttore Generale quantificandolo in 65.000,00 euro annui, rispetto all'importo di 75.000 euro, in precedenza definito ed efficace;
- Con Delibera n. 33 del 31 maggio 2021, il Consiglio di amministrazione ha disposto la riapertura dei termini dell'avviso pubblicato in data 30 dicembre 2019 per la selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda, facendo salve le candidature presentate;
- Con Delibera n. 68 del 7 ottobre 2021 il Consiglio di amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale al dottore Paolo Vicini, in esito alla valutazione dei titoli di studio, delle competenze professionali e del colloquio dei candidati ammessi da parte di una commissione giudicatrice, specificando che l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda ha la durata di tre anni dalla sottoscrizione del contratto, rinnovabile per una sola volta, in coerenza all'espressa previsione dell'articolo 6 della legge regionale 12/2016;
- L'incarico è stato rinnovato con Delibera n. 44 del 24 settembre 2024, convalidata con Delibera n. 52 del 8 ottobre 2024 per la durata di cinque anni, nel rispetto dell'articolo 6 della legge regionale 12/2016.

Ne consegue che il rinnovo dell'incarico è avvenuto in maniera conforme alle statuizioni della disciplina regionale di riferimento e delle disposizioni che regolano il conferimento e l'eventuale rinnovo dell'incarico di Direttore Generale.

4. Azioni di controllo sulla qualità dei servizi Adisurc

La Giunta Regionale, in forza della legge regionale n. 12/2016, nell'esercizio delle funzioni di programmazione, coordinamento e direttiva, elabora, tenuto conto delle proposte formulate dall'Adisurc, ed approva il piano regionale annuale degli interventi, delle attività e dei servizi per il diritto allo studio universitario individuando le risorse disponibili.

Con la programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario definisce i criteri a cui l'Adisurc dovrà attenersi per gli interventi di competenza, finalizzati all'attuazione del Diritto allo Studio Universitario.

La Giunta, nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo, approva le deliberazioni dell'Adisurc concernenti: il bilancio di previsione con allegato il piano di attività annuale; lo statuto; l'assestamento e le variazioni del bilancio di previsione; il rendiconto generale; le determinazioni relative alla pianta organica; l'alienazione e l'acquisto di immobili.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione

Sempre nell'esercizio del potere di indirizzo, vigilanza e controllo sull'Adisurc, verifica, inoltre, che l'Azienda adotti e aggiorni gli strumenti previsti dalla normativa nazionale in materia di legalità, prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa.

Per quanto riguarda la qualità dei servizi, la Regione Campania attribuisce particolare rilevanza ai servizi destinati agli studenti universitari e, in tale ambito, esercita l'attività di monitoraggio sulle prestazioni erogate da Adisurc, con specifico riferimento alla gestione delle residenze e mense universitarie, alla corretta utilizzazione delle risorse pubbliche assegnate all'Ente anche attraverso l'acquisizione periodica di dati e report sull'andamento dei servizi, nonché mediante l'eventuale attivazione di specifici approfondimenti istruttori laddove emergano elementi meritevoli di ulteriore valutazione.

Nell'ambito delle politiche di sostegno al diritto allo studio, la Regione Campania e l'Adisurc hanno promosso interventi finalizzati alla realizzazione di nuove residenze universitarie, ampliando le opportunità di accoglienza per la popolazione studentesca. La disponibilità di alloggi che potranno essere assegnati, nel corso del triennio 2026 – 2028, sarà superiore al triennio precedente: in primo luogo per i lavori di manutenzione straordinaria completati su alcune Residenze universitarie, dall'altro per i progetti ammessi a finanziamento ai sensi del Decreto ministeriale 30 novembre 2021, n. 1257 e del Decreto ministeriale 26 febbraio 2024, n. 481 (con un incremento di circa 1.000 posti alloggio soltanto per le nuove residenze).

La Giunta Regionale, per il tramite della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, assicura il riscontro alle istanze, segnalazioni e richieste provenienti dagli studenti universitari. Le istanze e le criticità segnalate dagli stessi sono valorizzate quali contributi utili alla programmazione regionale, in quanto consentono di orientare le scelte strategiche e gli interventi finalizzati al potenziamento dell'offerta dei servizi e alla tutela del diritto allo studio.

È inoltre in corso l'aggiornamento, alla luce delle modifiche apportate alla Legge Regionale 18 maggio 2016, n. 12 (da ultimo dalla Legge di stabilità regionale 30 dicembre 2024, n. 25), della Carta dei servizi precedentemente approvata con DGR n. 450 del 19/10/2021, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 comma 1, Legge Regionale n.12 del 18 maggio 2016.

Con riguardo poi al presunto elevato turnover del personale Adisurc che nell'interrogazione consiliare viene correlata ad un presunto diffuso disagio organizzativo, l'Azienda nella nota acquisita al protocollo regionale n. 0645635/2026 del 22/07/2026, ha precisato che: per due dirigenti sono intervenute dimissioni volontarie; la prevalente causa di cessazione è rappresentata dal collocamento a riposo, che è conseguenza dell'elevata anzianità anagrafica dei dipendenti; le dimissioni volontarie per rinuncia all'incarico sono due mentre tre sono i funzionari che hanno presentato le dimissioni avendo superato altro concorso pubblico (in due casi su tre, per posizioni dirigenziali).

*Giunta Regionale della Campania**Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione*

Con riferimento al presunto disagio organizzativo, Adisurc richiama l'analisi dello stress lavoro-correlato effettuata dall'Azienda nel corso del 2025, secondo le previsioni legislative e le indicazioni dell'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro; tale analisi integra il Documento di Valutazione dei Rischi dell'Azienda. La rilevazione curata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Medico competente conclude affermando che *“L'analisi complessiva non evidenzia particolari condizioni organizzative e/o relazionali che possano determinare la presenza di stress correlato e tali da richiedere il ricorso a specifiche azioni correttive.”*

La Regione Campania conferma, pertanto, la propria attenzione nei confronti del diritto allo studio universitario e della qualità dei servizi assicurati agli studenti, ribadendo il costante esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo previste nei confronti dell'Adisurc.

Cordiali saluti.

La Dirigente del Settore 210.01.00

Dott.ssa Tonia Elmino



Dirigente
TONIA
ELMINO
REGIONE
CAMPANIA
03.08.2026
15:30:10
GMT+02:00

Il Direttore Generale

Ing. Vito Merola



Dirigente
VITO
MEROLA
REGIONE
CAMPANIA
03.08.2026
16:31:22
GMT+02:00